

Psc, capigruppo assenti e D'Amo li bacchetta: "Una volta i partiti avevano un'idea di città"

"Rimpiango i tempi in cui le forze politiche avevano un'idea di città". Questa la frecciata di Gianni D'Amo, capigruppo di Piacenza Comune, al termine della terza seduta della Commissione consiliare 2 dedicata al documento preliminare del Psc, il Piano strutturale comunale. Una strigliata con la quale D'Amo ha bacchettato i leader di Pd, Pdl e Prc, assenti in occasione dell'ultima discussione su uno dei documenti più importanti del secondo mandato Reggi: "Una volta - ha commentato il professore, ex candidato

sindaco di Città Comune - i capigruppo non sarebbero mai mancati ad un appuntamento del genere". La strada per arrivare alla versione definitiva del Psc sarà ancora lunga, ma si tratta comunque del documento che - come chiosa abitualmente il vicesindaco Francesco Cacciatore - "dovrà fungere da bussola per la Piacenza che verrà". Dopo i passaggi in commissione, il preliminare sarà adottato dalla Giunta martedì 26, dopodiché sarà convocata la Conferenza di pianificazione che (entro tre mesi dalla seduta di in-

sedimento, prevista a inizio settembre) lo analizzerà punto per punto. Contemporaneamente prenderà il via il confronto con Circoscrizioni e Consulte, e dopo l'ok della Conferenza di pianificazione gli uffici dell'Urbanistica - tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo - redigeranno il documento che sarà sottoposto al Consiglio Comunale e sarà poi completato (ma dalla prossima amministrazione) con l'approvazione di Poc (Piano operativo comunale) e Rue (Regolamento urbanistico edilizio). (d.an)



Francesco Cacciatore e, a destra, Gianni D'Amo. Sotto, da sinistra: Polledri e Vaciago